

**SANITÀ.** Inaugurato a Negrar il nuovo reparto di Medicina nucleare

# Arriva la Pet Tc che svela i segreti dei tumori

È l'unica in Italia, la terza in Europa, la quinta al mondo. Il costo di oltre 2 milioni 200mila euro è stato coperto con risorse proprie e di Cariverona

**Camilla Madinelli**

Attrezzature sofisticate tra le migliori al mondo e stanze moderne per garantire efficienza e riservatezza. Tutto immerso nell'arancione, scelto in varie tonalità per pavimenti, porte, arredamenti e illuminazione.

Un colore che, secondo i principi della cromoterapia, è in grado di regalare serenità e ottimismo, ma anche di stimolare l'appetito e il battito cardiaco senza aumentare la pressione del sangue. Potenza dell'arancio, ma ancor più del tomografo Pet-Tc, macchinario unico in Italia, in funzione da un paio di settimane nel rinnovato dipartimento di Medicina Nucleare dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar. Un dispositivo da record, primo nel Belpaese, terzo in Europa e quinto al mondo, in grado di «leggere» e localizzare con precisione una grande quantità di malanni seri, dai disturbi cardiologici a quelli endocrinologici e del sistema ner-

voso, fino ai tumori.

Nulla di più prezioso per pazienti, ma anche medici e operatori, del reparto inaugurato nel giorno della festa del Sacro Cuore al piano terra della nuova ala dell'ospedale, in fase di costruzione.

Il progetto dello stabile di quattro piani, che servirà anche ad ampliare i reparti di oncologia, ginecologia e ortopedia, porta la firma dell'architetto Iglis Zorzi, che è pure direttore dei lavori. «Abbiamo voluto creare un continuum tra esigenze tecniche e soluzioni estetiche architettoniche altrettanto innovative» spiega l'architetto. «È stata prestata molta attenzione a luce e colori: ogni particolare è importante, sia per chi cura sia per chi viene curato».

Ogni anno il giorno del sacro Cuore porta una novità per la struttura ospedaliera, come a rinnovare l'impegno che il fondatore Don Calabria profuse fin dagli esordi per il bene dei malati. A costo di compiere piccoli grandi miracoli, visto che

il reparto è stato terminato in cinque mesi. Merito del lavoro di squadra, oltre che del Santo e della Provvidenza, secondo il presidente dell'ospedale fratel Mario Bonora, che ha ringraziato tutti per l'impegno.

Quest'anno la parte da protagonista nel giorno del Sacro Cuore è toccata al servizio di Medicina Nucleare, attivo a Negrar dal 1999, diretto dal dottor Massimo Zamboni e con alle spalle oltre 35mila esami. Questa branca della medicina è interessata da un intenso sviluppo tecnologico, radiofarmaceutico e organizzativo.

«Oggi più che mai è necessario il costante miglioramento tecnologico e qui abbiamo rinnovato il parco macchine» esordisce il dottor Zamboni. Insieme ai due medici del servizio, Matteo Salgarello e Pierluigi Gabrieli, al direttore sanitario Fabrizio Nicolis e alla direzione dell'ospedale al completo ha dato il benvenuto al neo assessore regionale alla sanità Luca Coletto, al sindaco di Negrar Giorgio Dal Negro e a quel-



Il dottor Massimo Zamboni con il nuovo tomografo Pet Tc all'ospedale di Negrar FOTO AMATO



L'assessore Coletto con Piccinini, fratel Bonora, e i medici Nicolis, Zamboni e Salgarello FOTO AMATO

lo di Verona Flavio Tosi. Il governatore del Veneto Luca Zaia, invitato ma assente per motivi istituzionali, ha inviato gli auguri per un futuro ricco di

successi.

«Don Calabria è vicino alla sanità veneta, è anche grazie a lui che riusciamo a fare bene, dando risposte ai cittadini sempre

## I medici

«È come guidare una Ferrari»

A differenza delle immagini radiografiche che «fotografano» il paziente, le tecnologie di Medicina Nucleare evidenziano direttamente l'eventuale presenza di un gran numero di patologie, tumorali ma non solo, mostrandone l'esatta collocazione all'interno del corpo. Come per esempio il nuovo tomografo Spet-Tac, che a Verona e provincia è in funzione solo all'ospedale di Negrar: fornisce immagini migliori riducendo la dose di radiazioni ai pazienti. Ma ancora meglio fa la Pet-Tc (Tomografia ad Emissione di Positroni-Tomografia Computerizzata), che produce una serie di immagini di massimo livello, utili soprattutto in campo oncologico, neurologico e cardiologico.

«Mi ha meravigliato quello che può fare questa macchina» rivela il responsabile della Medicina Nucleare di Negrar, Massimo Zamboni, da un paio di settimane nel nuovo reparto insieme al suo staff. In così poco tempo sono già stati effettuati una cinquantina di esami con la Pet-Tc. «È come passare da un'automobile normale a una Ferrari».

L'obiettivo, spiega il dottor Matteo Salgarello, è quello di fornire aiuto e collaborazione agli specialisti per fornire risposte cliniche che agevolino la cura dei pazienti. **C.M.**